

## Barletta, colpo da 100mila euro. Auto in fiamme Assalto al portavalori delle Poste: «Un far west: armi, rogo e malori»



Di Palo a pag.18

# Assalto al portavalori delle Poste «Armi, rogo e malori: il far west»

►Commando in assetto da guerra rapina un blindato ►Auto incendiata per strada per spianarsi la fuga davanti alla filiale di via Canne: colpo di 100mila euro Anziani in fila per la pensione: choc e svenimenti

### Alba DI PALO

È successo tutto in pochi istanti. «Ho visto la morte con gli occhi e ho avuto paura che non avrei più rivisto i miei figli», dice chi ieri mattina intorno alle otto era in via Canne, strada del centro cittadino di Barletta a pochi passi dal mercato rionale di largo San Nicola e dove è sembrato «di essere sul set di un film d'azione: uno scoppio, le fiamme alte verso il cielo e il fumo nero dall'odore forte», aggiunge qualcun altro.

Perché un gruppo, composto da quattro o forse cinque persone, imbracciando armi da guerra e dando fuoco a un'auto messa di traverso sulla strada, ha rapinato il blindato di un istituto privato di vigilanza che era gonfio di sacchi zeppi di contanti.

Il bottino non è stato ancora quantificato con precisione ma c'è chi giura che oscilla tra i 100 e i 150mila euro. «Era giornata di pagamento delle pensioni», puntualizza chi era in fila per entrare nell'ufficio postale e ammicca: «Che strana coincidenza». Il colpo - pare - sia stato studiato e organizzato nei minimi dettagli. Il blindato che arriva e si sistema non lontano

dall'ingresso delle Poste e in un attimo «si è scatenato l'inferno», continua a ripetere chi risiede lì vicino. Come l'anziana soccorsa dal personale del 118 che ha avuto un malore.

«È stata spaventata dal trabusto e dallo scintillio del fuoco che ha divorato il monovolume dal colore chiaro piazzato in mezzo alla strada - riferisce chi l'ha aiutata - ha avuto l'impressione che le lingue di fuoco fossero in casa». Medici e infermieri del pronto intervento hanno dovuto tranquillizzare diverse persone, per lo più chi attendeva di riscuotere la pensione.

«Il battito cardiaco accelerato e in qualche caso la pressione sanguigna alta, sedati con un po' d'acqua e qualche parola di conforto», dice un soccorritore.

La banda è stata veloce ma non è ancora chiaro se abbia agito approfittando dell'apertura del portellone del blindato, acciuffando in modo fulmineo i sacchi per poi fuggire col malloppo o se li abbia acchiappati non appena sistemati nell'ufficio postale riuscendo a dileguarsi per le vie della città. Restano molti punti da chiarire di una

rapina che sembra un rompicapo ma che può contare sui filmati registrati dalle telecamere di videosorveglianza - delle Poste e della zona - e sui rilievi della Scientifica che racconteranno qualcosa anche dei rapinatori.

«Stanno succedendo troppe cose pericolose: non se ne può più, in questa città sembra davvero il Far west», si sussurra sul posto mentre numerosi anziani osservano attoniti l'auto in fiamme. È il terzo colpo in pochi mesi nella provincia: ad agosto l'autotrasportatore rapinato sulla statale 16 verso Margherita di Savoia e poco meno di 10 giorni fa, l'assalto fallito a un blindato in A14 non lontano da Canosa.

«Un episodio grave che evidenzia l'esigenza di un confronto con il nuovo Governo», sostiene



ne Giuseppe Tiani segretario generale del

Siap, il sindacato italiano appartenenti polizia che chiede «uomini e donne per potenziare il controllo del territorio, degli uffici investigativi e dei commissariati».

«Deve essere garantita la sicurezza degli operatori che mettono a

loro vita ogni giorno e che attendono ancora il rinnovo del contratto scaduto 7 anni fa», continua la segretaria generale della Filcams Cgil Bat, Tina Prasti annunciando «un sit-in sotto la prefettura per far sentire la voce dei lavoratori». Quanto accaduto è «un irriverente salto del livello della criminalità che uno Stato civile non può tollerare», le parole sociali del presidente del consiglio comunale di Barletta, Marcello Lanotte.

© RIPRODUZIONE RISERVATA - SEPA



L'auto incendiata tra la gente e il portavalori assaltato dai banditi parcheggiato davanti all'Ufficio postale di via Canne

